

Le Stanze
della Fotografia

Ugo Mulas L'operazione fotografica 29.3–6.8.23 Le Stanze della Fotografia

Le Stanze della Fotografia
L'iniziativa congiunta di Marsilio Arte e Fondazione Giorgio Cini

Apertura al pubblico dal 29 marzo 2023 con le mostre
"Ugo Mulas. L'operazione fotografica"

"Venezia alter mundus" di Alessandra Chemollo

Anteprima
martedì 28 marzo, ore 12

Mercoledì 29 marzo 2023 aprirà al pubblico il nuovo centro espositivo e di ricerca, "Le Stanze della Fotografia", all'interno della Fondazione Giorgio Cini, nelle Sale del Convitto, sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, con un'ampia e completa retrospettiva dedicata a Ugo Mulas, che presenta per la prima volta un'importante selezione di immagini vintage mai esposte prima d'ora, e la mostra *"Venezia alter mundus"* con le fotografie di Alessandra Chemollo.

"Le Stanze della Fotografia" è l'iniziativa congiunta di Marsilio Arte e Fondazione Giorgio Cini, destinata a proseguire il percorso iniziato nel 2012 alla Casa dei Tre Oci di Venezia – storico palazzo neogotico situato sull'isola della Giudecca e di recente acquistato dal Berggruen Institute – nella convinzione che la fotografia, tra i linguaggi artistici più interessanti del moderno e del contemporaneo, debba continuare ad avere una sua specifica "casa" a Venezia. **Ad affiancare le attività espositive, una Fondazione dedicata** sosterrà i progetti di ricerca grazie al contributo dei partner strategici **Fondazione di Venezia e San Marco Group**.

Marsilio Arte ha gestito tutte le mostre e le attività della Casa dei Tre Oci, proponendo, nel corso degli ultimi dieci anni, trenta esposizioni che hanno raccontato l'opera dei più grandi fotografi tra i quali Elliott Erwitt, Sebastião Salgado, Gianni Berengo Gardin, Helmut Newton, David LaChapelle, Letizia Battaglia, Ferdinando Scianna, Mario De Biasi, parallelamente a un'importante attività di ricerca sviluppata attraverso mostre di riscoperta di autori come René Burri, Willy Ronis, Henri Lartigue, Sabine Weiss, accogliendo complessivamente oltre 500.000 visitatori.

Un sodalizio naturale quello tra la fotografia e l'isola di San Giorgio, in quanto la **Fondazione Giorgio Cini** custodisce una delle più importanti collezioni fotografiche d'Europa. Una raccolta preziosa che nel tempo si è arricchita con un capitale fotografico unico nell'ambito della ricerca storico artistica: un immenso patrimonio documentario costituito dalle raccolte fotografiche pervenute nel tempo all'Istituto di Storia dell'Arte e appartenute a importanti storici dell'arte, tra cui Berenson, Bettini, Fiocco, Pallucchini, a giornalisti e scrittori, come Ogetti, insieme a un cospicuo numero di fotografie prodotte da scambi con altre istituzioni culturali, dai rapporti intercorsi per alcuni decenni tra Vittorio Cini, Fondazione Giorgio Cini e la società Alinari. Un sodalizio che ha contribuito, fino al 1970, alla creazione della Fototeca che, ad oggi, conta quasi un milione di fotografie, liberamente consultabili negli spazi della Nuova Manica Lunga da studiosi, ricercatori, appassionati, su appuntamento; online, grazie al grande impegno che la Fondazione Cini ha avviato dagli inizi degli anni Duemila per la digitalizzazione del suo patrimonio.

Concepite come un vero e proprio **centro internazionale di ricerca e valorizzazione della fotografia e della cultura delle immagini**, **Le Stanze** proporranno, accanto alle rassegne a Venezia e in altre città italiane ed estere, **laboratori, incontri, workshop, seminari con fotografi nazionali e internazionali, master**, in continuità con il disegno culturale che ha animato finora la Casa dei Tre Oci, ma con una spinta e una visione ancora più internazionali. In quest'ottica verranno sviluppate diverse partnership con le più importanti realtà del mondo della fotografia, quali l'agenzia Magnum Photos, il centro

Un'iniziativa congiunta



Marsilio Arte

In collaborazione con

archivio / UGO MULAS

Partner



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Partner tecnici



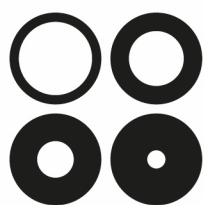
iGuzzini



Neo
Tech

Con la speciale
partecipazione di





Le Stanze
della Fotografia

Ugo Mulas

L'operazione fotografica

29.3–6.8.23

Le Stanze della Fotografia

parigino Jeu de Paume, la Médiathèque du patrimoine et de la photographie, il Musée de l'Elysée di Losanna, solo per citarne alcune.

Il centro può contare sulla creazione di una **Fondazione dedicata**, che permetterà di finanziare e sostenere i progetti di ricerca, dove confluiranno i partner strategici quali la **Fondazione di Venezia**, impegnata nella valorizzazione del linguaggio fotografico sin dall'acquisto della Casa dei Tre Oci negli anni 2000, e che intende promuovere l'istituzione di un Premio annuale per la fotografia rivolto ai giovani fotografi, e **San Marco Group**, leader in Italia nel settore delle pitture e vernici per l'edilizia professionale, che conferma il saldo legame con l'esperienza dei Tre Oci.

La direzione artistica de Le Stanze della Fotografia è affidata a **Denis Curti**, che ha già ricoperto questo ruolo per i Tre Oci sin dal 2012 e vanta una vasta esperienza nel mondo della fotografia. È direttore e fondatore, nel 2014, della galleria STILL a Milano, è direttore artistico del "Festival di Fotografia" di Capri e in passato ha diretto per un quinquennio il "SI FEST" di Savignano sul Rubicone. È direttore responsabile del periodico *Black Camera* e *Course Leader* del Master in Fotografia di RafflesMilano. È autore di diverse mostre e pubblicazioni dedicate ai grandi fotografi italiani e internazionali e di due saggi fotografici per Marsilio Editori: *Capire la Fotografia contemporanea* e *Il Mosaico del mondo. La mia vita messa a fuoco*, dedicato alla biografia di Maurizio Galimberti. Negli anni Novanta ha diretto la sezione fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Torino e la Fondazione Italiana per la Fotografia. Per oltre 15 anni giornalista e critico fotografico per le pagine di *Vivimilano* e *Corriere della Sera*, dal 2005 al 2014 è stato inoltre direttore di *Contrasto* e vicepresidente della Fondazione Forma a Milano.

Le attività di ricerca ed espositive sono coordinate dal comitato tecnico-scientifico presieduto da **Luca Massimo Barbero**, direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini, e composto da **Emanuela Bassetti**, presidente di Marsilio Arte, da **Chiara Casarin**, responsabile sviluppo culturale e comunicazione della Fondazione Giorgio Cini, dal direttore artistico **Denis Curti** e da **Luca De Michelis**, amministratore delegato di Marsilio Arte.

Tra gli sponsor tecnici figurano **Distilleria Nardini**, la prima distilleria d'Italia con oltre 240 anni di storia e tradizione, **Grafica Veneta**, azienda leader nell'editoria e stampa di libri e volumi, **iGuzzini**, gruppo internazionale leader nel settore dell'illuminazione architeturale, **NeoTech**, società di servizi informatici specializzata nella creazione e sviluppo di allestimenti audiovisivi.

«Quando abbiamo inaugurato – commenta **Emanuela Bassetti**, presidente di Marsilio Arte – la mostra di Sabine Weiss un anno fa, rassegnava che concludeva la nostra esperienza alla Casa dei Tre Oci, avevamo detto che questo non avrebbe significato la fine del percorso Marsilio "fotografia a Venezia", che andava ben oltre un edificio. A distanza di un anno, con la mostra di Ugo Mulas, siamo felici di inaugurare la nostra nuova "casa" all'Isola di San Giorgio, dando avvio in partenariato con Fondazione Giorgio Cini a un ambizioso progetto culturale internazionale di ricerca e di memoria».

«Grande attenzione è sempre stata data dalla Fondazione Giorgio Cini alla fotografia, sia come forma d'arte sia come documentazione storico artistica, tanto da creare, sotto l'impulso dello stesso Vittorio Cini, quella che oggi è una delle più ricche fototeche d'Italia e d'Europa», spiega **Giovanni Bazoli**, presidente della Fondazione Giorgio Cini. «L'apertura delle Stanze della Fotografia qui sull'Isola di San Giorgio Maggiore rappresenta quindi un nuovo tassello che va ad arricchire la già ampia e variegata offerta culturale della Fondazione Cini».

L'edificio dell'ex Convitto che ospiterà Le Stanze della Fotografia, che consta di circa 1850 metri quadrati disposti su due livelli, è stato oggetto di un importante lavoro di riallestimento e restauro finalizzato all'ampliamento e valorizzazione degli spazi, realizzato dallo Studio di **Architetti Pedron / La Tegola** con la speciale partecipazione del **Teatro La Fenice di Venezia**, che ha permesso l'installazione di pareti leggere e mobili che, come quinte teatrali, saranno rimodulabili per i diversi allestimenti espositivi, nell'ottica di una sostenibilità dell'impresa culturale. Il bookshop, con un allestimento realizzato dallo studio **Retail Design** di **Paolo Lucchetta**, è stato pensato come una vera e propria libreria e spazio fondamentale di accoglienza e incontro, e offrirà un'ampia

Un'iniziativa congiunta



Marsilio Arte

In collaborazione con

archivio / UGO MULAS

Partner



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Partner tecnici



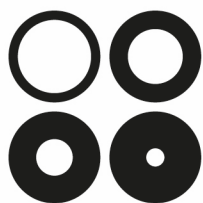
iGuzzini



NeoTech

Con la speciale
partecipazione di





Le Stanze
della Fotografia

Ugo Mulas

L'operazione fotografica

29.3–6.8.23

Le Stanze della Fotografia

proposta editoriale con riviste specializzate, magazine, saggi, articoli di design e oggetti iconici.

Originariamente adibita per i magazzini della dogana, la sede ha preso la sua conformazione attuale nel 1870 circa. Nel 1952, alla nascita della Fondazione Giorgio Cini, l'edificio è divenuto Convitto scolastico e nel 2007 restaurato e reso sede espositiva. Si trova nella zona nord-est dell'isola di San Giorgio: per un lato lungo prospetta sulla fondamenta adiacente la Darsena Grande; per un lato corto sulla laguna, visibile dall'interno grazie a due grandi e spettacolari finestre.

“Ugo Mulas. L'operazione fotografica”

La mostra **Ugo Mulas. L'operazione fotografica**, che verrà presentata in occasione dell'inaugurazione del nuovo centro e sarà visitabile dal 29 marzo al 6 agosto 2023, è realizzata in collaborazione con l'Archivio Mulas e curata da Denis Curti e Alberto Salvadori, direttore dell'Archivio. Il progetto coincide con i 50 anni dalla scomparsa dell'autore, avvenuta il 2 marzo 1973.

Più di **300 immagini, tra cui 30 foto mai esposte prima d'ora, documenti, libri, pubblicazioni, filmati**, offrono una sintesi in grado di restituire una lettura che si apre alle diverse esperienze affrontate da Ugo Mulas (Pozzolengo, 1928 – Milano, 1973), fotografo trasversale a tutti i generi precostituiti e capace di approfondire tematiche diverse, cercando sempre la profondità della “quantità umana”.

Tra le figure più importanti della fotografia internazionale del secondo dopoguerra, Mulas comprende presto, da autodidatta, che essere fotografo vuol dire fornire una testimonianza critica della società, ed è proprio questa consapevolezza che guida i suoi primi reportage tra il 1953 e il 1954: le periferie milanesi e l'ambiente artistico e culturale dei primi anni Cinquanta del celebre Bar Jamaica. Mulas si impone rapidamente nei più diversi ambiti della fotografia, dalla moda alla pubblicità, pubblicando su numerose riviste come “Settimo Giorno”, “Rivista Pirelli”, “Domus”, “Vogue”. In questi anni il fotografo sviluppa un'importante collaborazione artistica con Giorgio Strehler, grazie al quale pubblicherà le fotocronache “L'opera da tre soldi” (1961) e “Schweyck nella seconda guerra mondiale” (1962).

L'attenzione al mondo dell'arte e alla produzione artistica diventa uno dei principali interessi di Mulas, che fotografa le edizioni della Biennale di Venezia dal 1954 al 1972. Nel 1962 documenta la mostra “Sculpture nella città” a Spoleto, dove si lega soprattutto agli scultori americani David Smith e Alexander Calder. Di questo periodo è anche la serie dedicata alla raccolta *Ossi di Seppia* di Eugenio Montale (1962-1965). L'estate del 1964 è significativa per Mulas. Alla Biennale di Venezia viene presentata la Pop Art americana al pubblico europeo; il fotografo ottiene la collaborazione del critico Alan Solomon e l'appoggio del mercante d'arte Leo Castelli, che lo introducono nel panorama artistico americano durante il suo primo viaggio negli Stati Uniti.

Può, così, ritrarre importanti pittori al lavoro tra i quali Frank Stella, Lichtenstein, Johns, Rauschenberg e importanti presenze come Andy Warhol e John Cage. La collaborazione con gli americani continuerà poi nel 1965 e successivamente nel 1967, anno nel quale Mulas presenta la sua analisi del lavoro con gli artisti pubblicando il celebre volume “New York: arte e persone”.

Fondamentale, tra le altre, anche la collaborazione con Marcel Duchamp, che rivela qualcosa di più profondo e generale nella concezione di Mulas dei ritratti d'artista. «Le fotografie di Duchamp – precisa Mulas – vorrebbero essere qualcosa di più di una serie di ritratti più o meno riusciti, sono anzi il tentativo di rendere visivamente l'atteggiamento mentale di Duchamp rispetto alla propria opera, atteggiamento che si concretizzò in anni di silenzio, in un rifiuto del fare che è un modo nuovo di fare, di continuare un discorso».

All'analisi formale e concettuale della fotografia sono dedicate le *Verifiche* (1968-1972), una serie di tredici opere fotografiche attraverso le quali Mulas s'interroga sulla fotografia stessa.

Il titolo della mostra veneziana “Ugo Mulas. L'operazione fotografica” prende spunto proprio da una delle *Verifiche* e condensa la straordinaria riflessione del fotografo.

Un'iniziativa congiunta



Marsilio Arte

In collaborazione con

archivio / UGO MULAS

Partner



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Partner tecnici



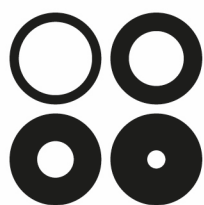
iGuzzini



Neo
Tech

Con la speciale
partecipazione di





Le Stanze
della Fotografia

Ugo Mulas

L'operazione fotografica

29.3–6.8.23

Le Stanze della Fotografia

Il percorso espositivo si snoda lungo 14 sezioni che ripercorrono tutti i campi d'interesse di Mulas. Dal teatro alla moda, con i ritratti di amici e personaggi della letteratura, del cinema e dell'architettura fotografati come "modelli in posa", dai paesaggi e dalle città alla sua esperienza con la Biennale di Venezia e con gli artisti della Pop Art. Una sezione, naturalmente, è dedicata a Milano e al celebre bar Jamaica, che il grande Luciano Bianciardi descrive nel suo libro "La vita agra" come il "il bar delle Antille".

«Il Jamaica – osserva **Denis Curti** – è il luogo degli incontri, delle amicizie complici, quelle con Mario Dondero, Piero Manzoni, Alfa Castaldi, Pietro Consagra, Carlo Bavagnoli e Antonia Bongiorno, che diventerà sua moglie. A questa sezione segue un capitolo dedicato ai progetti industriali e alle esperienze più interessanti con Olivetti e Pirelli. A chiudere il percorso, le "serie" più significative per lo stesso Mulas, quelle dedicate a Calder, a Duchamp e le fondamentali "verifiche", che sono certamente da considerarsi come uno dei più interessanti "esperimenti di pensiero critico" sulla fotografia».

«Il lavoro fotografico di Ugo Mulas – commenta **Alberto Salvadori** – offre un punto di vista imprescindibile sullo statuto dell'opera d'arte stessa, che ci spinge a riflettere sulla relazione, ogni volta nuova e peculiare, tra l'artista e il suo spazio di lavoro, l'ispirazione e il contesto che la esprime. L'ampia retrospettiva che inaugura Le Stanze della Fotografia dà conto di questa sempre presente «attualità» dello sguardo di Mulas, mostrandone anche aspetti meno noti attraverso scatti, documenti d'archivio, video mai esposti prima d'ora e restituendoci il ritratto di un artista a tutto tondo, della sua visione dell'arte e della cultura del Novecento».

La mostra è accompagnata dal catalogo edito da **Marsilio Arte**.

Archivio Ugo Mulas ringrazia Galleria Lia Rumma per la collaborazione.

"Venezia alter mundus"

A partire dal volume edito da Marsilio Arte, la rassegna inedita "Venezia alter mundus" presenta 65 fotografie di **Alessandra Chemollo**, allestite al primo piano de Le Stanze della Fotografia, offrendo una visione peculiare della città più fotografata del mondo, sospesa tra passato e futuro.

Da oltre vent'anni soggetto prediletto dell'obiettivo di **Chemollo**, Venezia si tramuta in un *alter mundus*, visitato e raccontato nel corso dei secoli da celebri viaggiatori. Un mondo altro, in cui è necessario muoversi con cautela, evitando di essere catturati da un'immagine che ci sembra familiare solo perché segretamente speriamo che ci aiuti a sostenere la potenza di questa città straniera. Immagini in una sequenza narrativa serrata, che non vogliono essere commentate, che non cercano spiegazioni, ma che si connettono ad altri mondi. Come osserva **Franco Rella** nell'omonimo volume, «le immagini che Alessandra Chemollo ha tracciato e ha messo in una trama, in una storia nascono dal tentativo davvero di andare alla ricerca di un mondo altro, alter mundus. Per fare questo non ha soltanto seguito i profili delle stupende costruzioni, dei monumenti e delle case che ci presenta; non ha solo inseguito l'acqua in cui affondano o si riflettono le colonne, ma ha cercato di svuotare Venezia da tutto ciò che oggi la costituisce ma che soprattutto la maschera. La sua Venezia non ha piccioni, non ha gabbiani, non ha turisti. Non possiamo considerare tali le figure che si muovono minuscole, quasi un arredo ornamentale, in una fotografia della piazza di fronte alle Procuratie Nuove».

Il programma espositivo

Paolo Pellegrin, autunno 2023

Nell'autunno 2023 Le Stanze della Fotografia ospiteranno una mostra dedicata a Paolo Pellegrin (Roma, 1964), tra i più importanti fotoreporter contemporanei internazionali, che ha documentato molti dei maggiori disastri e conflitti mondiali. Il progetto, costruito come una vera e propria antologica, prende in considerazione anche il tema del cambiamento climatico e al rapporto tra uomo e natura. La mostra è curata da Denis Curti e Annalisa D'Angelo e realizzata in collaborazione con Magnum Photos.

Un'iniziativa congiunta



Marsilio Arte

In collaborazione con

archivio / UGO MULAS

Partner



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Partner tecnici



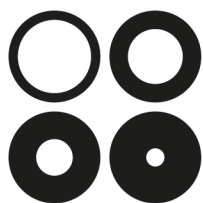
iGuzzini



Neo
Tech

Con la speciale
partecipazione di





Le Stanze
della Fotografia

Ugo Mulas

L'operazione fotografica

29.3–6.8.23

Le Stanze della Fotografia

La rassegna, per molti aspetti inedita, restituisce tutti i principali temi che animano il percorso di Paolo Pellegrin, che nei decenni ha intrecciato la visione del reporter con l'intensità visiva dell'artista attraverso disegni, quaderni, appunti, fotografie che illustrano la complessità del processo creativo dell'autore. Il percorso racconta una storia di infinita umanità nell'epoca presente grazie a installazioni, ingrandimenti, scatti inediti, con un corpus di immagini del più recente **reportage in Ucraina**, dove il fotografo si è recato nei mesi successivi allo scoppio della guerra.

Helmut Newton, primavera 2024

Nella primavera 2024 sarà la volta della retrospettiva "**HELMUT NEWTON. LEGACY**", curata da Matthias Harder, direttore della Helmut Newton Foundation di Berlino, e Denis Curti, in occasione del centesimo anniversario della nascita dell'artista (Berlino, 1920 – Los Angeles, 2004).

Attraverso 250 fotografie, riviste, documenti e video, la mostra ripercorrerà l'intera carriera di uno dei fotografi più amati e discussi di tutti i tempi. Accanto alle immagini più iconiche, un corpus di fotografie inedite, presentate per la prima volta in Italia, sveleranno molti aspetti meno noti dell'opera di Newton, con un **focus specifico sugli scatti di moda più anticonvenzionali**. Polaroid e *contact sheet* forniranno inoltre informazioni sul processo creativo di alcuni dei motivi iconici presenti, mentre pubblicazioni speciali, materiali d'archivio e dichiarazioni del fotografo contribuiranno a far comprendere al visitatore il contesto nel quale è nata l'ispirazione di questo straordinario artista.

Nell'ottica di un potenziamento e consolidamento di rapporti con istituzioni ed enti culturali anche al di fuori della città di Venezia, **la mostra sarà esposta in esclusiva in Italia dalla primavera 2023 e fino all'estate 2024 con un tour in altre prestigiose sedi: a Milano, a Palazzo Reale, dal 24 marzo al 25 giugno 2023; a Roma, al Museo dell'Ara Pacis, dove approderà nell'autunno 2023; infine, a Venezia nella primavera 2024.**

Venezia, 15 febbraio 2023

Ufficio stampa

Marsilio Arte | Giovanna Ambrosano: cell. + 39 338 4546387;
email: g.ambrosano@marsilioarte.it, ufficio.stampa@marsilioarte.it
www.marsilioarte.it

Fondazione Giorgio Cini Onlus: tel.: +39 041 2710280; fax: +39 041 5238540;
email: stampa@cini.it
www.cini.it/press-release

Materiali stampa: <http://bit.ly/3xgLtGr>

SCHEDA TECNICA

Ugo Mulas. L'operazione fotografica
Le Stanze della Fotografia
Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
29 marzo – 6 agosto 2023

Orari di apertura

Aperto tutti i giorni dalle ore 11 alle 19. Chiuso il mercoledì
Aperture straordinarie: mercoledì 26 aprile, mercoledì 3 e 31 maggio

Informazioni

www.lestanzedellafotografia.it
lestanzedellafotografia@gmail.com

Vaporetto

Fermata San Giorgio, linea 2

Un'iniziativa congiunta



Marsilio Arte

In collaborazione con

archivio / UGO MULAS

Partner



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Partner tecnici



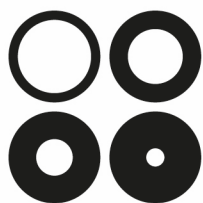
iGuzzini



Neo
Tech

Con la speciale
partecipazione di





Le Stanze
della Fotografia

Ugo Mulas

L'operazione fotografica

29.3–6.8.23

Le Stanze della Fotografia

Biglietti

14,00 € intero

12,00 € ridotto studenti under 26 anni; over 65; titolari di apposite convenzioni

10,00 € ridotto speciale convenzioni

9,00 € ridotto speciale Cini Ambassador; titolari CartaEffe /aFeltrinelli e IBS (ogni giovedì); possessori del biglietto d'ingresso alle mostre delle sedi espositive delle Gallerie d'Italia

7,00 € ridotto studenti Ca' Foscari e luav; associati Ca' Foscari Alumni

28,00 € ridotto famiglia (2 adulti + 2 under 14)

6,00 € ridotto scuole

Gratuito: bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore per ogni gruppo (2 per ogni scuola), persone con disabilità e accompagnatore, giornalisti su accredito, guide turistiche certificate

Abbonamento open: 16,00 € intero

Visite guidate

Solo su prenotazione: lestanzedellafotografia@gmail.com

Italiano € 100,00; Inglese € 120,00

Un'iniziativa congiunta



Marsilio | Arte

In collaborazione con

archivio / UGO MULAS

Partner



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Partner tecnici



iGuzzini

1783
NARDINI
DISTILLERIA A VAPORE
BARIANI DEL DOPPIO - ITALIA

Neo
Tech

Con la speciale
partecipazione di

